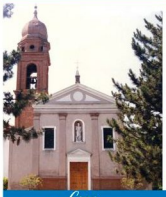
CAMMINARE *insieme*

NOTIZIARIO PARROCCHIALE UNITÀ PASTORALE MADONNA DEL MONTE CARMELO
Numero 1 - APRILE 2026


Cona

Quartesana

Codrea

Cocomaro di Cona

Cocomaro di Focomorto

PACE A VOI

Quando Papa Leone XIV è stato eletto, la prima cosa che ha detto a tutto il mondo: "sia Pace a voi", quella che viene da Gesù.
La situazione mondiale era già gravida purtroppo di nuove guerre, come vediamo bene. Tuttavia anche quest'anno siamo chiamati a rinnovare la nostra fiducia nel Signore che è veramente Risorto. Una luce nuova ha forato le tenebre che avvolgono il nostro mondo. Con la resurrezione di Gesù nulla è più come prima. È bello vedere che molte persone nel silenzio lavorano per il bene, e scopriamo nuovi santi della porta accanto che sostengono con la carità i nostri paesi e città. Il male fa rumore, suggestiona, ma come cristiani abbiamo le "armi" spirituali per ridimensionarlo e sconfiggerlo, infatti la preghiera, i sacramenti, la meditazione e la carità sono molto efficaci. Questa Pasqua è un dono che ancora una volta Dio ci fa e la tomba vuota ci interroga, e ci chiama ad uscire dalle nostre paure. Carissimi parrocchiani "non abbiate paura", lasciamoci prendere per mano da Gesù, il Vivente, fidiamoci e seguiamolo. La Pace è un dono di Dio, che va difeso, rinnovato, nutrito e la Pasqua (passaggio dalla morte alla vita) è la chiamata a riprendere il nostro cammino riconciliandoci con Dio e i nostri fratelli e sorelle. C'è bisogno di una umanità nuova, di persone che annuncino con la vita e la parola che il mondo può vivere tempi nuovi. Anche questa Quaresima ci ha arricchito della Parola di Dio, portandoci nel deserto con Gesù a sperimentare le tentazioni, a contemplare la bellezza di Gesù sul Tabor, a bere l'acqua viva che disseta, a iniziare a vedere con gli occhi del cuore sanati da Gesù e a rimanere stupiti del potere di Gesù sulla morte, potere di vita. Un cammino dove abbiamo sperimentato la Misericordia di Dio, anzi Dio è Misericordia capace di donarci la sua stessa vita. Vogliamo pregare anche per tutti i nostri fratelli e sorelle che hanno già vissuto la loro Pasqua, passando da questo mondo alla casa del Padre e sperimentano il suo amore. Invochiamo la forza della resurrezione anche sulle nostre comunità, famiglie, ammalati, giovani, bambini, anziani, perché inizi un tempo nuovo. La Pasqua ci ricorda di passare attraverso un tempo di conversione, di lasciare uno stile di vita discutibile, per una vita vera ancorata a Gesù. Cosa dicevano i Santi sulla Pasqua? "Lasciamoci aiutare dai nostri fratelli che ci hanno preceduto in cielo".

Il parroco
don Andrea Tani

Pasqua 2026

CALENDARIO PARROCCHIALE

29 MARZO - DOMENICA DELLE PALME

ENTRATA DI GESÙ IN GERUSALEMME
Sante Messe:
Cona ore 10.00
Quartesana ore 08.00 e ore 11.00
Codrea ore 10.00
Cocomaro di Cona ore 10.00
Cocomaro di Focomorto ore 11.00

2 APRILE - GIOVEDÌ SANTO

ULTIMA CENA DI GESÙ
Sante Messe:
Cona ore 18.30
Quartesana ore 21.00
Codrea ore 18.30
Cocomaro di Cona ore 17.30

3 APRILE - VENERDÌ SANTO

CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE
Cona ore 18.00 Via Crucis
ore 18.30 Adorazione della Croce
Quartesana ore 15.00 Via Crucis
ore 21.00 Adorazione della Croce
Codrea ore 18.30 Adorazione della Croce
Cocomaro di Focomorto ore 18.30 Adorazione della Croce

4 APRILE - SABATO SANTO

CELEBRAZIONE DELLA VEGLIA PASQUALE
Sante Messe:
Cona ore 21.00
Quartesana ore 21.00
Cocomaro di Focomorto ore 21.00

5 APRILE – DOMENICA DI PASQUA

GIORNO DELLA RESURREZIONE
Sante Messe:
Cona ore 08.00 e ore 10.00
Quartesana ore 08.00 e ore 11.15
Codrea ore 10.00
Cocomaro di Cona ore 10.00
Cocomaro di Focomorto ore 11.00

CONFESSIONI DI PASQUA

VENERDÌ 3 APRILE
Cocomaro di Cona
dalle 16.00 alle 17.30 **don Jean Claude**
Cocomaro di Focomorto
dalle 17.00 alle 18.30 **don Andrea**
Codrea
dalle 17.00 alle 18.30 **don Vittorio**

SABATO 4 APRILE
Cona
dalle 10.00 alle 12.00 **don Andrea**
dalle 15.00 alle 19.00 **don Jean Claude**
Quartesana
dalle 10.00 alle 12.00 **don Jean Claude e don Vittorio**
dalle 15.00 alle 19.00 **don Andrea e don Vittorio**

RIAPRE LA CHIESA DI CONA DOPO IL RESTAURO

A Cona, dopo un restauro e dopo una messa in sicurezza durata sette mesi a seguito del terremoto 2012, riapre la chiesa di San Giovanni Battista. La comunità parrocchiale, dopo un lungo esilio, può finalmente fare riferimento al suo luogo di culto e di aggregazione. Quali lavori sono stati eseguiti durante questi sette mesi? "Un consolidamento di tutte le travature del sottotetto, il rafforzamento dei muri portanti, la chiusura delle crepe che si erano formate nella volta della sala per la celebrazione occupata dai fedeli", così spiega l'architetto Persi Antonino. Un discorso a parte va fatto per la facciata della chiesa.
Mentre i lavori interni sono risultati a carico della regione, la facciata esterna della chiesa è rimasta a carico della parrocchia e del Comitato Fiera, per una spesa di più di euro 11.000,00. Poiché si sono concluse le riparazioni e le opere strutturali del progetto postsisma e la chiesa è quindi fruibile in sicurezza, si è concordato con l'architetto Persi di riaprirla al culto in occasione di questa Pasqua 2026. L'avvenimento consentirà alla comunità di Cona di riappropriarsi dell'uso dell'importante edificio per la preghiera domenicale e feriale. Durante questi ultimi mesi, causa i disagi, il gruppo dei fedeli si è alquanto assottigliato. Le celebrazioni nel salone della canonica infatti non sempre hanno potuto offrire quell'atmosfera indispensabile per la preghiera e l'elevazione del cuore verso Dio. Ci si augura che con la Pasqua ci sia il ritorno di tanti in quella che per anni è stata la seconda chiesa della nostra Unità Pastorale. Un doveroso ringraziamento va fatto all'architetto Antonino Persi, alla ditta che ha allestito e condotto il cantiere ed alla restauratrice Chiara Cenacchi con tutta la sua équipe. Si tende la mano e si chiede la generosità dei fedeli per affrontare ulteriori spese che rimangono purtroppo a carico della parrocchia.

CAMPI SCUOLA PARROCCHIALI A LOIANO

Quando ho rinunciato ad essere parroco, subito una domanda mi è stata posta dai ragazzi e dai loro genitori: "Ma i campi scuola si faranno ancora?". Io ho risposto in modo rassicurante: "Potranno cambiare alcune cose, ma il programma dei campi scuola è irrinunciabile".
Sì, anche per la prossima estate 2026 si ritornerà a Loiano: le elementari dal 20 al 26 agosto e le medie dal 26 agosto al 1° settembre. Unica novità è che si anticiperanno le partenze di un giorno rispetto al passato. Il costo di ogni campo è di 220 euro tutto compreso: viaggio di andata e ritorno, soggiorno e magliette per i giochi.
I campi scuola parrocchiali per la nostra Unità Pastorale, da sempre, sono un'esperienza di vita comunitaria formativa e di crescita che consente ai ragazzi di trascorrere insieme alcuni giorni all'insegna della preghiera, della conoscenza di Gesù, della condivisione e del sano divertimento attraverso il gioco. Durante il campo si impara a sopportare i difetti di ognuno, a trovare punti in comune nel caso di diversità di idee, ci si aiuta reciprocamente, rispettandosi a vicenda, abbattendo il muro dell'indifferenza. I posti riservati ai ragazzi non saranno molti, dato che la casa non è ancora agibile al secondo piano. Trentacinque letti per campo saranno a disposizioni degli acierrini e una quindicina riservati ad educatori, cuochi e sacerdoti. Le prime iscrizioni andranno a favore dei ragazzi che hanno frequentato il venerdì durante tutto l'anno, il resto ai simpatizzanti. Una novità da prendere in considerazione da parte dei genitori è che i campi scuola saranno sotto il nome dell'Associazione

"La Pulce nel cuore APS", la quale ha in gestione la casa. Infatti rimane la mia persona come responsabile e questo ruolo lo posso assumere non più come parroco, ma come socio fondatore dell'Associazione. Il Consiglio di direzione è composto da tre persone: Duò Matteo (Presidente), Meloncelli Alessandro (Vicepresidente), Serafini don Vittorio (Consigliere). Due parole sulla scelta del tema. Le giornate avranno come sottofondo il film di animazione Coco, uscito nel 2017. Il film narra la vicenda di un ragazzino messicano di nome Miguel che viene trasportato nel mondo dell'aldilà dove cerca l'aiuto di un suo trisavolo musicista per tornare sulla terra dei vivi e per riuscire a convincere la sua famiglia ad accettare la sua passione per la musica. I temi da affrontare saranno cinque: la *FAMIGLIA*, i propri *SOGNI*, la *SINCERITÀ*, l'importanza del *RICORDO* e il *PERDONO*. Aggiungendo a tutto questo i giochi di bosco e di cortile ci si augura di vivere il famoso *TEE*: Tempo Eccezionale Estate per i nostri ragazzi.

Don Vittorio Serafini

DA MORTE A VITA
(San Agostino)

Noi celebriamo la Pasqua in modo che non solo rievochiamo il ricordo d'un fatto avvenuto, cioè la morte e la risurrezione di Cristo, ma lo facciamo senza tralasciare nessuno degli altri elementi che attestano il rapporto ch'essi hanno col Cristo, ossia il significato dei riti sacri celebrati. In realtà, come dice l'Apostolo: *"Cristo morì a causa dei nostri peccati e risorse per la nostra giustificazione"* (*Rom 4, 25*) e pertanto nella passione e risurrezione del Signore è insito il significato spirituale del passaggio dalla morte alla vita. La stessa parola *Pasca* non è greca, come si crede comunemente, ma ebraica, come affermano quelli che conoscono le due lingue; insomma il termine non deriva da *passione*, ossia *sofferenza*, per il fatto che in greco *patire* si dice, ma dal fatto che si passa, come ho detto, dalla morte alla vita, com'è indicato dalla parola ebraica: in questa lingua infatti *passaggio* si dice *Pascha*, come affermano i dotti. A cos'altro volle accennare lo stesso Signore col dire: *"Chi crede in me, passerà dalla morte alla vita"* (*Gv 5, 24*). Si comprende allora che il medesimo evangelista volle esprimere ciò specialmente quando, parlando del Signore che si apprestava a celebrare la Pasqua coi discepoli, dice: *"Avendo Gesù visto ch'era giunta l'ora di passare da questo mondo al Padre"* etc. (*Io 13, 1*). Nella passione e risurrezione del Signore vien messo dunque in risalto il passaggio dalla presente vita mortale a quella immortale, ossia il passaggio dalla morte alla vita.

Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana nella nostra Unità Pastorale

Il primo dei Sacramenti è il Battesimo, il quale è il fondamento di tutta la vita cristiana. Papa Francesco ha esortato tutti i credenti ad avere a cuore la data del proprio Battesimo. Egli infatti dice: "È importante conoscere il giorno nel quale si è stati immersi nella corrente di salvezza inaugurata da Gesù. Vi do anche un compito: domandate in parrocchia la data del vostro Battesimo e così saprete il giorno più bello della vostra vita". Perdere la memoria del proprio Battesimo è perdere il ricordo di un grandissimo dono.

▪ PRIMA COMUNIONE
La vita di fede deve essere nutrita come nutriamo la vita umana. Per alimentare il nostro rapporto con Dio abbiamo bisogno dell'Eucarestia. Si arriva a questo Sacramento dopo un percorso di tre o quattro anni di catechismo, durante la terza o quarta elementare. L'Eucarestia è il dono più grande che Dio ci ha fatto.
▪ CRESIMA O CONFERMAZIONE
La Cresima è il sacramento che completa l'iniziazione cristiana. Essa renda perfetti cristiani, infatti il suo nome più "formale" è Confermazione. La Cresima conferma e rafforza la grazia che si è ricevuta nel Battesimo, con la differenza che a ripetere le promesse fatte a suo tempo dai genitori questa volta sono i cresimandi in prima persona.

DATE DEI SACRAMENTI

Parrocchia di Codrea:
Prima Confessione: sabato 23 maggio.
Festa Prima Confessione: domenica 24 maggio.

Parrocchia di Quartesana:
Cresima: domenica 19 aprile.
Prima Confessione: sabato 16 maggio.
Prima Comunione: domenica 17 maggio.

VIAGGI E PELLEGRINAGGI: IL MESE DI MAGGIO A TORINO E IN AUTUNNO A MEDJUGORJE

Ogni anno la nostra Unità Pastorale organizza viaggi e pellegrinaggi. A fine maggio 2026 si andrà tre giorni per visitare la città di Torino e a settembre/ottobre a Medjugorje per onorare la Madonna.
L'ultima volta che le nostre parrocchie organizzarono il pellegrinaggio a Medjugorje fu nel 2015. In questi ultimi anni ci si è recati più volte a Fatima e a Lourdes. Ora alcuni fedeli hanno espresso il desiderio di recarsi nel luogo mariano per eccellenza della Bosnia Erzegovina. Forse non tutti conoscono questo luogo di apparizioni della Madonna.
Il 24 giugno 1981, verso le ore 18,00, sei giovani della Parrocchia di Medjugorje, Ivanka Ivankovic, Mirjana Dragicevic, Vicka Ivankovic, Ivan Dragicevic, Ivan Ivankovic, e Milka Pavlovic, videro sulla collina Crnica, alcune centinaia di metri sopra il luogo chiamato Podbrdo, una figura bianca con un bambino in braccio, che faceva loro cenno con la mano di avvicinarsi. Essi però, sorpresi e spaventati, non lo fecero. Il giorno dopo, il 25 giugno 1981, alla stessa ora, quatto di loro: Ivanka, Mirjana, Vicka e Ivan Dragicevic, si sentirono fortemente attirati verso il luogo dove il giorno precedente avevano visto Colei che riconobbero come la Madonna (la Gospa). Altri due raggiunsero i quattro: Marija Pavlovic e Jakov Colo. Si era così formato il gruppo dei veggenti di Medjugorje. Essi parlarono con la Madonna e da quel giorno hanno avuto delle apparizioni quotidiane, insieme o separatamente. I due che il secondo giorno non tornarono sul Podbrdo, Milka Pavlovic ed Ivan Ivankovic, invece, non hanno mai più visto la Madonna.
Il terzo giorno delle apparizioni, il 26 giugno 1981, la Madonna invitò per la prima volta alla pace con le parole: "Pace, Pace, pace e soltanto pace! La pace deve regnare tra Dio e gli uomini, e tra gli uomini".
Attirata dalle apparizioni e dall'appello della Madonna, la gente ha iniziato a riunirsi a Medjugorje per pregare. Grazie alle apparizioni della Madonna Medjugorje, una piccola parrocchia di campagna, è diventata luogo di incontro per tantissimi pellegrini del mondo intero e uno dei centri di preghiera nel mondo, paragonabile a Lourdes, Fatima, Guadalupe. Innumerevoli pellegrini dicono di avere trovato la fede e la pace proprio in questo luogo. In collaborazione con la Geotur verrà preparato un programma che sarà divulgato alla fine del mese di maggio. Nel frattempo gli interessati possono riflettere e mettere nel loro programma di vita questo pellegrinaggio.

Don Vittorio Serafini

MAGGIO: il mese dedicato alla MADONNA

Il mese di maggio è tradizionalmente dedicato alla Madonna. In tutte le parrocchie è il periodo dell'anno che viene abbinato alla Madre di Gesù. Siamo in tempo di guerra e si avverte una particolare urgenza a mettersi sotto la protezione della Madre che abbiamo in cielo.
"Contemplare il volto di Maria" scriveva Papa Francesco "ci renderà più uniti come famiglia umana e spirituale e ci aiuterà a superare ogni prova". Il mese di maggio dedicato a Maria ha il suo fondamento nel medioevo, quando Alfonso X re di Castiglia e Leon, riferendosi a Maria, scriveva: "Rosa delle rose, fiore dei fiori, donna fra le donne, unica signora, luce dei santi e dei cieli".
Di lì a poco il beato domenicano Enrico Suso, all'inizio del 1300, si rivolgeva così alla Madonna: "Sii benedetta aurora nascente, sopra tutte le creature, e benedetto sia il prato fiorito di rose rosse del tuo bel viso". È anche durante il medioevo che nasce la preghiera del rosario, il cui richiamo ai fiori è evidente.
La parola rosario infatti si riferisce a una corona di fiori. In quattro delle nostre parrocchie si reciterà il rosario durante il mese di maggio. Vengono invitati a vivere il *fioretto* tutti i fedeli di buona volontà e che desiderano chiedere a Maria la fine di tutte le guerre.

- Cona: alle ore 17.30 prima della Santa Messa feriale
- Codrea: alle ore 20.30 in chiesa
- Cocomaro di Focomorto: alle ore 21.00 in chiesa
- Quartesana: alle ore 21.00 in chiesa

Viene programmata una serata speciale in alcune delle nostre parrocchie come chiusura del mese di maggio:
CODREA: domenica 24 maggio alle ore 20.30 con una processione.
COCOMARO DI FOCOMORTO: giovedì 28 maggio alle ore 21.00 con il rosario recitato davanti alla grotta nel cortile della canonica.
CONA: sabato 30 maggio alle ore 17.00 con il rosario recitato davanti alla grotta accanto alla chiesa, prima della Santa Messa prefestiva.
QUARTESANA: domenica 31 maggio ore 21.00 con la processione lungo il vialetto della chiesa.

FESTA DI SAN GIORGIO patrono di Quartesana

Giovedì 23 aprile sarà la festa di San Giorgio. Questo santo era originario della Cappadocia ed era nato verso il 280 d.C. Aveva avuto una educazione cristiana dai propri genitori. Trasferitosi in Palestina, fece parte della guardia del corpo dell'imperatore Diocleziano, diventando ufficiale delle milizie.

San Giorgio, successivamente, si professò cristiano e all'invito dell'imperatore di sacrificare agli dei, oppose un deciso rifiuto e subì il martirio a Lydda, in Palestina. Nel medioevo nacque la leggenda di San Giorgio ed il drago.
Questa leggenda narrava di un lago dal quale usciva un pestifero dragone che, avvicinandosi alle mura della città chiamata Salem, in Libia, recava la morte rendendo irrespirabile l'aria. Per tenerlo lontano gli abitanti tiravano a sorte sei vittime, che davano in pasto all'avvelenatore.
Quando fu la volta della figlia del re arrivò San Giorgio che ingaggiò un furioso combattimento, uccidendo il drago.
Con questa leggenda San Giorgio diventò il simbolo della lotta del bene contro il male. La chiesa di Quartesana, sorta nel 1186, fu dedicata a questo santo ed il 23 aprile è il giorno più indicato per mettersi ancora una volta sotto la sua protezione.

QUESTE LE FUNZIONI RELIGIOSE:

- Ore 08.00: Santa Messa.
- Ore 11.00: Santa Messa.
- Ore 21.00: Santa Messa.
- Ore 21.30: processione con la statua del santo.

SAGRE E FIERE 2026 A CODREA, CONA, QUARTESANA

L'estate è un tempo di fiere e di sagre di paese. Ogni località ha la sua sagra legata a una tradizione di diversi anni. Fiere e sagre sono un appuntamento imperdibile al quale partecipa la comunità all'insegna della tradizione religiosa, culinaria, musicale e sportiva. Le sagre di paese sono momenti durante i quali le persone si riuniscono per celebrare e rinsaldare il senso di appartenenza. Gli appuntamenti permettono alle persone di condividere esperienze, storie e risate. I legami che si sviluppano durante le sagre possono contribuire a rafforzare la coesione sociale e a creare reti di conoscenza reciproca all'interno della comunità. Per tutti questi motivi Codrea, Cona e Quartesana hanno deciso ancora una volta di programmare le sagre e le fiere per l'anno 2026. La sagra dell'Arrosticino

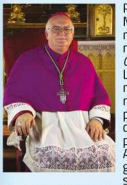
si svolgerà dal 28 maggio al 2 giugno portando in tavola il gusto irresistibile degli arrosticini e delle specialità gastronomiche dell'Abruzzo. La fiera di Cona in onore del patrono San Giovanni Battista, prenderà il via dopo i primi giorni di giugno con i tornei di calcio, ma avrà il clou dal 24 al 28 giugno del mese. Come tutti gli anni saranno a disposizione spettacoli musicali, lo stand gastronomico, i gonfiabili, la pesca di beneficenza, il bar e la piadineria. La fiera di Quartesana, dopo il torneo di calcio Quartesanito, avrà inizio con la processione in onore della Madonna del Carmine il 16 luglio e terminerà il 20 del mese. Tutti i giorni di festa saranno caratterizzati dalla tombola, lo stand gastronomico, la pesca di beneficenza, la mostra in teatro, i giochi dei rioni, la sbiciclata e da diversi spettacoli musicali. Si va avanti facendo appello alle forze del volontariato e con la consapevolezza che perdere questi tre appuntamenti sarebbe un danno per le nostre comunità.

Esce il nuovo libro di don Vittorio

"CINQUANTADUE FINESTRE PER UNA PULCE"

È in previsione per la fine di maggio, a distanza di un anno da "Spicchi di luce tra i rami", l'uscita di un nuovo libro scritto da don Vittorio. Avrà come titolo ***Cinquantadue finestre per una Pulce*** e come sottotitolo "Storia di una casa dalle sette vite". Questa nuova fatica non passerà attraverso la solita casa editrice, ma verrà stampata in proprio. Tutto questo per potere ricavare qualcosa da donare alla casa per i campi scuola, dove durante l'estate si recano i ragazzi della nostra Unità Pastorale. Il libro avrà un costo di 15 euro e racconterà storia, finalità ed aneddoti di un luogo diventato "sacro" per generazioni di ragazzi. È infatti contemporaneamente racconto e cronaca. È pure un puzzle di ricordi, di luoghi e di persone. Il libro vuole essere soprattutto una passeggiata nel tempo, un cammino che porta sotto il cielo azzurro delle calde estati del paese di Loiano, dove dal 1949 si sono radunati tanti ragazzi della nostra diocesi. Diverse pagine descrivono il calvario della "Pulce" o "Villa Bastia", ribattezzata negli anni come "Villa Maria Regia". È questa una struttura dalle cinquantadue finestre e dalle sette vite perché animata nel tempo da sette categorie diverse di persone: seminaristi, chierichetti, ragazzi del collegio Pio XII, gruppi A.C.R., scout, famiglie, giovanissimi. Tante pagine parlano del territorio del comune di Loiano, altre della vita dentro ed attorno alla casa, con situazioni, fatti, lavori, scherzi, giochi e passeggiate. Tutto è pervaso di un certo umorismo e da una certa leggerezza che descrive la vita dei campi scuola.

FRA UN ANNO LA VISITA PASTORALE DEL VESCOVO



Per la nostra Unità Pastorale Madonna del Monte Carmelo nel 2027 arriverà l'appuntamento con la visita pastorale dell'Arcivescovo monsignor Gian Carlo Perego.

Come prepararsi bene a tale evento?

La visita pastorale nelle parrocchie è sempre un momento significativo, che unisce la dimensione spirituale e quella organizzativa. È un tempo speciale di unità delle comunità parrocchiali, della conferma della loro vitalità e un'occasione per rafforzare la fede.

Affinchè la visita si svolga senza intoppi, con dignità e porti il maggior numero possibile di frutti spirituali, è necessaria un'attenta preparazione. Sia i sacerdoti che i laici coinvolti nella sua organizzazione dovrebbero ricordare molti aspetti importanti: da quelli liturgici a quelli estetici, da quelli amministrativi a quelli organizzativi.

La visita vera e propria sarà preceduta da una previsita degli incaricati dell'Arcivescovo con lo scopo di controllare lo stato giuridico, finanziario e pastorale della parrocchia. In questi mesi si dovrà puntare su un calendario e su lavori ben mirati:

- Pianificazione e definizione delle date.
- Organizzazione logistica, cioè fornitura di alloggio e vitto per l'Arcivescovo.
- Preparazione spirituale, quindi momenti di preghiera per la riuscita dell'evento.
- Preparazione e cura della chiesa e dei suoi locali.
- Preparazione liturgica, consistente nello stabilire quali momenti di preghiera dentro la visita.
- Incontri con i Consigli Pastorali ed Economici.
- Incontri con i vari gruppi e realtà della parrocchia.

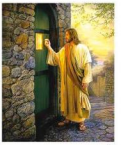
Conclusa la visita pastorale l'Arcivescovo redigerà un documento per ogni singola comunità con la quale offrirà suggerimenti e orientamenti per il futuro della parrocchia.

Statistica Sacramentale della nostra Unità Pastorale

Nella vita delle parrocchie della nostra Unità Pastorale, gli appuntamenti religiosi hanno sempre avuto una grande importanza per la gente. Certamente, rispetto al passato, la partecipazione alla vita religiosa delle nostre cinque parrocchie è molto diminuita e alcuni appuntamenti sono addirittura scomparsi. È allora importante ricordare il numero dei Battesimi, delle Cresime, delle Prime Comunioni, dei Matrimoni e dei Funerali avvenuti durante tutto l'arco dell'anno 2025.

Parrocchia	Battesimi	Cresime	Prime Comunioni	Matrimoni	Funerali
Cocomaro di Cona	1	0	0	1	8
Cocomaro di Focomorto	0	0	0	0	6
Codrea	1	0	12	0	3
Cona	3	0	10	0	12
Quartesana	9	31	0	3	13

Benedizione delle famiglie e delle case



Con La Quaresima è iniziato il rito della benedizione delle famiglie e delle case. È questo un importante momento della vita parrocchiale in prossimità della Pasqua. Il parroco, i sacerdoti e i diaconi visitano le case del paese per vivere un momento di preghiera, per affidare al Signore e alla Beata Vergine Maria tutti i componenti delle famiglie. Si mette nel cuore di Dio l'educazione dei figli, i problemi di salute, le questioni lavorative, le difficoltà economiche. Si chiede al cuore di Dio Padre l'attenzione verso gli uomini a trecentosessanta gradi. Ad essere visitati sono tutte le case, i luoghi di lavoro, le strutture sociali. È questo un modo per manifestare che Dio è vicino e che la Sua presenza si estende a tutta la vita di ogni persona. Il Signore non solo è presente in chiesa durante la Messa della domenica, ma è vivo nel cuore di ogni persona. Attualmente le benedizioni nella nostra Unità Pastorale si stanno svolgendo a Quartesana, Cona e Codrea. Dopo Pasqua si proverà ad arrivare pure a Cocomaro di Cona e a Cocomaro di Focomorto.